«Nameless non ha le autorizzazioni»

L'evento. Si accende la polemica sulla prevendita dei biglietti del mega concerto alla Poncia previsto a giugno
Il prefetto: «Eventi del genere vanno concordati territorialmente e devono seguire una procedura, non c'è nulla»

Il prefetto: «Eventi del genere vanno concordati territorialmente e devono seguire una procedura, non c'è nulla»

ANNONE
PATRIZIA ZUCCHI

«Prenota il tuo soggiorno esclusivo per Nameless 2022, dal 2 al 5 giugno»: i prezzi, sul sito Internet del festival della musica elettronica, vanno da 99 a 179 euro cliccando «buy now».

Lapidario, però, è il commento del prefetto, **Castrese De Rosa:** «Voglio sperare che, agli acquirenti, glieli rimborseranno». Per gli organizzatori, è già tutto pronto: una «location da 200.000 metri quadrati» nel verde della Poncia di Annone; come da programma, si esibiranno Afrojack, Dj Snake, Illenium e tanti altri. Per il Prefetto, però, «le autorità non ne sanno niente».

In contropiede

È palpabile, il disappunto: «Gli eventi vanno preparati, autorizzati e organizzati: è impensabile - afferma De Rosa - una manifestazione così senza osservare scrupolosamente tutti i passaggi e, come se non bastasse, in un momento storico di pandemia. Si parlava di 20.000 spettatori, nel 2021, quando quell'edizione di Nameless, già allora, saltò. Fu per il Covid, ma è inimmaginabile dare ora per scontata la riproposizione senza attenersi alla procedura. Non solo. - sottolinea il Prefetto - Con le normative attuali, un evento come Nameless non si può proprio neanche autorizzare; non possiamo prevedere come staremo messi ad aprile e maggio, quanto a disposizioni in materia sanitaria e curva del contagio, ma certamente la manifestazione non si può organizzare adesso e non vedo come possano esserci eventualmente i tempi necessari poi; in ogni caso - rimarca con forza il Prefetto - qualsiasi evento deve seguire la procedura ovvero va presentata la richiesta di autorizzazione al Comune territorialmente competente, corredata dal piano per la sicurezza e va richiesta la convocazione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Solo in presenza di tutti i necessari requisiti e delle relative autorizzazioni, dopo, si può procedere con l'organizzazione. Invece, nel caso di Nameless 2022, nessuno di questi passaggi è stato fatto e giugno è un tempo estremamente ravvicinato. Inoltre, è un evento con rischio decisamente elevato e concreto di grande assembramento».

Il festival non si è mai svolto ad Annone, quindi non esiste un piano già predisposto e collaudato; le edizioni precedenti si erano svolte a Barzio, con criticità tali (data anche la logistica) da indurre i promotori a cercare casa altrove, ma il Covid ha impedito che la collaborazione col Comune di Annone - sin dall'inizio favorevole «per la pubblicità su larga scala al territorio e l'indotto» - si concretizzasse.

Il prefetto Castrese De Rosa

Il festival non si è mai tenuto ad Annone quindi non esiste un protocollo

Ora la prevendita dei pacchetti è iniziata sul Web, ma senza che l'amministrazione locale, né la polizia intercomunale, lo sapessero, e all'oscuro si è detta anche il sindaco di Oggiono «che - ricorda **Chiara Narciso** stessa - è capofila della vigilanza urbana, quindi deve fornire eventualmente gli agenti e coordinare altre risorse, tra cui i volontari di Protezione civile, in quanto è impensabile che Annone possa fare tutto da sé. Noi, però - ribadisce - oltre a non sapere nulla di Nameless 2022, dubitiamo che giugno sia una data compatibile con l'azzeramento del rischio di contagio; non siamo contrari a organizzare le cose, ma siamo dalla parte di chi vuole organizzarle bene.

Le paure

Tra l'altro, tra gli aspetti critici rientrano le misure per impedire che Nameless diventi un rave party all'esterno della struttura privata Poncia in cui il festival avrà luogo, con assembramenti e fenomeni fuori controllo come già accaduto con la medesima organizzazione la scorsa estate in occasione del maxi schermo per le partite degli Europei di calcio, e cioè nell'ambito di una collaborazione col nostro Comune su scala molto più ridotta».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ultimo Nameless organizzato a Barzio nel 2019

Presenti circa ventimila spettatori ogni giorno

«Abbiamo avuto incontri informali Il vero iter comincerà ad aprile»

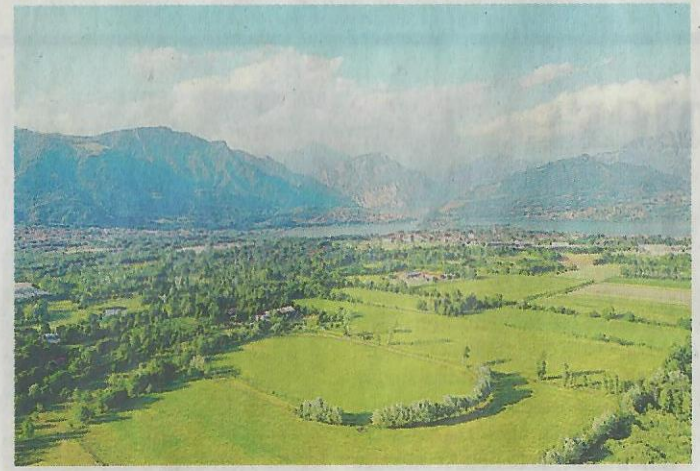
L'organizzatore

Quattro giornate di musica nella Brianza lecchese. Il "Nameless Music Festival", dopo due anni d'interruzione a causa della pandemia, si prepara all'ottava edizione, in programma tra giovedì 2 e domenica 5 giugno. Sede per la prima volta sarà l'area della Poncia tra i comuni di Annone Brianza e Molteno. Ma per i comuni e Prefettura è un fulmine a ciel sereno.

«La macchina organizzativa è attiva da luglio 2019, quando comunicammo le date per l'anno successivo ai sindaci, e da allora nonostante l'impossibilità di organizzare il festival nel biennio che sarebbe venuto non ci siamo mai fermati - spiega **Alberto Fumagalli**, titolare di Nameless Srl -. In questo periodo abbiamo costantemente informato le amministrazioni locali del territorio in modo informale, un contatto che non si è mai interrotto, in attesa di comprendere se il quadro normativo e sanitario ci consentisse l'organizzazione del festival».

La prevendita dei biglietti per l'edizione 2022, di fatto, non si è mai formalmente interrotta tramite il sito ufficiale namelessmusicfestival.com.

«In termini di marketing, comunicazione, annunci e biglietteria le attività di un festival come il nostro sono attive 365 giorni l'anno, l'evento non si può organizzare in due mesi - entra nel dettaglio il fondatore della manifestazione -. Quando nei due anni scorsi abbiamo dovuto posticipare le date (due occasioni: nel 2020 era stato previsto il rinvio a fine agosto, nel 2021 tra il 9 e il 12 settembre, Ndr), senza poi poter concretizzare il festival, a ogni posticipo abbiamo mantenuto la validità dei biglietti, sospendendo le vendite solo per brevi periodi». Il rinvio di concerti, festival, eventi musicali a una data successiva, con la validità dei biglietti già acquistati, è prevista dalla normativa vigente.



L'area della Poncia destinata ad ospitare l'evento musicale

Con il settore dei grandi eventi dal vivo che si è sostanzialmente fermato dalla primavera del 2020, la speranza degli organizzatori di "Nameless", che propone un cartellone di musica elettronica, hip-hop, pop, è quella di riaccendere gli amplificatori dal primo weekend di giugno.

«Siamo già pronti a presentare il 99% della documentazione necessaria per l'organizzazione dell'evento - prosegue Fumagalli -, ma stiamo seguendo l'iter organizzativo previsto dalla legge, che inizia solitamente nel mese di aprile. Nelle prossime settimane, quindi, secondo i tempi tecnici che prevedono gli incontri con la Commissione provinciale di vigilanza, incontreremo gli amministratori e le autorità pubbliche, parlando con tutti. La procedura è questa, allo stato delle cose non esistono linee-guida differenti».

Alberto Fumagalli organizzatore

Intanto qualora la situazione d'emergenza sanitaria venisse superata il festival lecchese - organizzato dal 2015 al 2019 a Barzio, in Valsassina, e nel 2013-14 al Bione di Lecco - si pone l'obiettivo di ospitare 20 mila persone al giorno, in un'area che sarà attrezzata nel rispetto del territorio ospitante. «Per noi il territorio è come se fosse il primo "azionista" istituzionale dell'evento - prosegue Alberto -. Preservare il territorio sia dal punto di vista del rispetto dei cittadini e dei residenti, sia dell'ambiente, è una nostra priorità. Nell'estate 2021, a seguito di una comunicazione che ricevemmo da parte del Wwf, organizzammo un incontro con il Wwf Lecco e altre associazioni dedite alla salvaguardia dell'ambiente: fu molto produttivo per capire l'impatto delle nostre azioni. Per questo siamo certi di operare per ridurre al minimo l'impatto stesso, sia in termini di rifiuti, sia d'inquinamento acustico e illumino-tecnico, e installeremo dei dispositivi temporanei ad hoc».

Giulio Masperi